

ASSOCIAZIONE COMUNITA' EMMANUEL ETS
SEDE LEGALE
VIA PROVINCIALE LECCE NOVOLI KM 4,5
73100 LECCE
CODICE FISCALE 93002480759
PARTITA IVA 04107220750

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31/12/2020

RELAZIONE DI MISSIONE

1. Composizione degli Organi Statutari

Gli Organi statutari dell'Associazione Comunità Emmanuel ETS sono i seguenti:

CONSIGLIO DIRETTIVO

Maria Catalano Presidente
Piero Severi Vice Presidente
Marafioti Francesco Mario Consigliere
Luce Maria Orsi Consigliere
Maria Valeria Calò Consigliere
Vincenzo Leone Consigliere
Daniele Antonio Ferrocino Consigliere

ORGANO DI CONTROLLO

Presidente Danilo Augusto Conte
Dott.ssa Myriam Giannico Componente
Dott. Francesco Candita Componente

REVISORE LEGALE DEI CONTI

ReviRevi Srl Società di revisione ed organizzazione contabile

1.1 Informazioni generali sull'Ente

L'Associazione Comunità Emmanuel è un ente senza finalità di lucro e si presenta sotto il profilo meramente giuridico come associazione riconosciuta.

Il riconoscimento di ente giuridico di diritto privato è avvenuto con decreto del ministero dell'Interno del 13 novembre 1997 e l'associazione risulta iscritta presso il registro delle Persone giuridiche del Tribunale Civile e Penale di Lecce.

La Comunità risulta inoltre registrata come, per i suoi differenti centri operativi, ex art. 28, comma 2 della legge 26 giugno 1990 n. 162, come ente gestore di strutture per la riabilitazione ed il reinserimento sociale di tossicodipendenti.

Lo status di Onlus è stato acquisito ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 460 del 1997 e la nostra Associazione risulta iscritta al REA presso la C.C.I.A.A. Di Lecce al n. LE-319717 e alla prima sezione del Registro degli enti che svolgono attività in favore degli immigrati ex art 54 del D.P.R. 31 agosto del 1999 n. 394.

L'Associazione Comunità Emmanuel opera, prevalentemente, nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria attraverso iniziative ed interventi sui minori e le famiglie, sui disabili, sulla riabilitazione dei tossicodipendenti e sull'accoglienza agli immigrati.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Associazione ha adeguato il proprio statuto per uniformarsi alla normativa contenuta nel decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 che istituisce il c.d. "Codice del Terzo settore" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017 ed entrato in vigore il 3 agosto 2017. A decorrere dall'esercizio in corso alla data di redazione della presente nota integrativa l'Associazione Comunità Emmanuel è pertanto ETS Ente del Terzo Settore.

Il bilancio e le attività dell'associazione sono sottoposti, a norma di statuto, al controllo dell'organo di controllo

Il bilancio dell'Associazione è sottoposto a revisione legale. La revisione è effettuata da ReviRevi Srl.

1.2 Missione perseguita ed attività istituzionali richiamate nello statuto

La Comunità Emmanuel è nata a Lecce, la notte di Natale del 1980, da un gruppo di uomini e donne che, accompagnati da padre Mario Marafioti s.j., hanno voluto incarnare nel servizio il loro cammino di fede, aprendo una prima casa famiglia per persone svantaggiate.

Da allora le attività e le accoglienze si sono moltiplicate. Il bisogno ha cercato i volontari e la sofferenza altrui ha suscitato, in tanti di essi, energie insospettite di solidarietà umana e cristiana. Oggi la Comunità Emmanuel è organizzata in 6 Settori di Intervento: Famiglia, Disabilità, Dipendenze, Formazione e Promozione Sociale, Migrazioni e Sud del Mondo, Diakonia.

Operando soprattutto con minori, adolescenti e giovani, la Comunità si è trovata impegnata in una grande sfida pedagogica, per la quale ha elaborato itinerari educativi, percorsi dell'anima, sentieri di liberazione, di guarigione, di crescita e di maturazione che, partendo dalla persona, l'accompagnano nella ricerca della verità e del senso della vita, nell'apertura agli altri, nella cultura della giustizia e della solidarietà, nella relazione con Dio.

Chiara laicità nel servizio e forte identità cristiana sono, fin dalle origini, elementi caratterizzanti. La laicità del servizio si esprime nell'accoglienza offerta a tutti, senza distinzione di sesso, religione o appartenenza ideologica, e nell'atteggiamento di rispetto, dialogo e disponibilità verso le varie possibili collaborazioni richieste dal servizio alla persona.

L'identità cristiana si manifesta nella vita spirituale intensa alla quale partecipano i membri stabili; essa determina la precisa collocazione ecclesiale della Comunità.

1.3 Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto.

L'associazione ha adeguato il proprio statuto e sarà iscritta al Registro unico nazionale del Terzo settore, tuttora in fase di definizione, in quanto l'Ente rientra nei soggetti iscrivibili ai sensi dell'art. 4 del DLGS 3 luglio 2017 n. 117.

1.4 Regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte

I proventi ed i contributi percepiti dall'associazione nell'ambito delle attività istituzionali non sono assoggettati ad imposizioni dirette in quanto rientranti integralmente nelle attività non commerciali.

L'associazione, originariamente come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi dell'art.10 d.lgs. 460 del 4 dicembre 1997 che come ETS, gode di una serie di agevolazioni:

- non imponibilità ai fini dell'Imposta sul reddito delle società delle attività istituzionali svolte;
- esenzione dall'Imposta sul Valore Aggiunto per le attività istituzionali svolte;
- esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
- assoggettamento in misura fissa all'imposta di registro;

-esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti svolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;

-esenzioni, per alcuni tributi locali, in base alle deliberate dei comuni, province e regioni.

Con riferimento ai tributi locali l'associazione gode delle seguenti agevolazioni in materia di Imposta regionale sulle attività produttive:

-esenzione per le attività svolte in Lombardia, in Puglia, in Sicilia, in Sardegna e nella provincia autonoma di Bolzano;

-aliquota agevolata per le altre regioni

Per le erogazioni liberali agli Enti del Terzo Settore l'art.83 d.lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) prevede per le persone fisiche le seguenti agevolazioni:

-detrazione fiscale pari al 30% per le erogazioni in denaro fino a un massimo donato di € 30.000 euro per periodo d'imposta.

-Deduzione fino al 10% dal reddito complessivo netto dichiarato

Per le imprese le agevolazioni previste sono:

-deduzione fiscale fino a € 30.000 o al 2% del reddito imponibile;

-deduzione fino al 10% dal reddito complessivo netto dichiarato;

-deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di ETS;

-non assoggettabilità a finalità estranea all'esercizio di impresa per i beni non di lusso donati agli ETS.

Possono essere destinatarie delle erogazioni gli Enti del Terzo Settore che tengano adeguate scritture contabili e approvino regolarmente il proprio rendiconto annuale. L'associazione soddisfa le condizioni sopra indicate e rientra quindi tra le organizzazioni possibili destinatarie.

Le agevolazioni introdotte non sono cumulabili ed il donatore dovrà effettuare la propria scelta in dichiarazione dei redditi. .

Per potere usufruire di tutte le agevolazioni sopra descritte riguardanti erogazioni liberali in denaro, è necessario che le erogazioni siano effettuate tramite versamento postale o bancario o con carte di credito, carte prepagate, assegni bancari o circolari e che la documentazione comprovante il versamento sia conservata per cinque anni.

Benché non si tratti di una vera e propria agevolazione fiscale, l'associazione, può essere destinataria del 5 per mille previsto a partire dalla finanziaria 2006, Legge 266 del 23 dicembre 2005. E' stata iscritta tutti gli anni a partire dal 2006 negli elenchi dei soggetti ammessi al contributo.

2. Notizie sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'associazione può contare sul supporto di n. 29 associati e numerosi volontari. L'attività prestata presso i numerosi centri terapeutici e di accoglienza non riguarda solo la condivisione dei principi associativi ma l'assistenza concreta nell'organizzazione di eventi a sostegno dell'attività promozionale per l'ente.

2.1. Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Chi desidera essere ammesso a socio volontario dell'Associazione deve preliminarmente prendere visione dello Statuto, del Regolamento e iniziare a conoscere l'Associazione e le sue attività. Dopo aver valutato il tipo di apporto il nuovo socio potrebbe fornire occorre presentare domanda scritta al Consiglio d'Amministrazione. Il Consiglio valutata l'idoneità della domanda provvede a comunicare una risposta scritta al volontario.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato. Accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 si compone dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale a proventi ed oneri. E' corredato dalla presente relazione di missione.

Il bilancio d'esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'associazione in modo veritiero e corretto. In assenza di precisi principi e criteri di valutazione normativamente disciplinati si è provveduto ad adottare e richiamare le raccomandazioni elaborate dal CNDCEC in tema di bilancio degli Enti non profit.

Il bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del D.lgs 117/2017, è stato inoltre redatto secondo gli schemi ed i criteri indicati nel DM n. 39/2020. Esso è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio ed ai criteri di valutazione di cui rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile ed ai principi nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto altresì delle varie raccomandazioni dettate nei precedenti esercizi in termini di redazione del bilancio degli enti non profit. In particolare si è provveduto ad utilizzare il principio contabile per gli enti non profit n° 1 denominato "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit" e tutti i documenti di indirizzo e le raccomandazioni emanate dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), dalla n. 1 a 10. In particolare sono state accolte le indicazioni del principio contabile per gli enti non profit n° 2 relativo alle modalità di "iscrizione e valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit".

Il bilancio di esercizio è inoltre redatto nel rispetto del documento di indirizzo elaborato dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa fa inoltre proprie le originarie indicazioni dell'atto di indirizzo emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit".

In generale, i criteri e gli schemi adottati hanno non solo lo scopo di evidenziare l'utile o la perdita complessivi dell'esercizio, grandezze non completamente esaurienti in un'azienda non profit, quanto di illustrare i risultati delle singole attività tipiche e delle attività di supporto, gli eventuali vincoli sulle risorse donate, la sostenibilità finanziaria della posizione dell'ente e, in definitiva, le variazioni prodotte dall'esercizio sulle varie componenti del patrimonio, separatamente considerate.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto gestionale a proventi ed oneri, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte come previsto nel decreto ministeriale.

Il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto evidenzia il risultato delle gestioni di tutti i progetti facenti parte delle attività tipiche e del patrimonio libero. Il bilancio è redatto in Euro.

La valutazione delle poste attive e passive è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli oneri ed i proventi sono stati contabilizzati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento e tenendo conto dei rischi e delle perdite noti anche successivamente alla data di chiusura dell'esercizio. I criteri di valutazione risultano i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli oneri relativi al software sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Gli oneri relativi alle attività di promozione e fund raising sono ammortizzati in un periodo di venti esercizi ritenendo tale l'utilità attesa dall'investimento.

Le migliorie su beni di terzi (su immobili in locazione o in comodato) sono ammortizzate con una aliquota annua del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o al costo di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione dei beni, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Arredi 10%

Macchine Ufficio 20%

Attrezzature 12,5%

Impianti 25%

Automezzi 25%

Le aliquote di ammortamento sono normalmente ridotte al 50% trattandosi di beni acquisiti nell'esercizio in quanto il calcolo dell'ammortamento in base all'effettiva durata del possesso non si discostava significativamente da tale dato.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in base al criterio del costo ed il relativo valore risulta rettificato in presenza di perdite durevoli.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo. Tale valore è determinato rettificando il valore nominale dei crediti mediante la rilevazione di un fondo svalutazione crediti a diretta diminuzione degli stessi. Si ritiene di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti contabili sono ritenuti di entità trascurabile. Non si è provveduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato stante la deroga ammessa dai principi contabili per gli enti di minori dimensioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte al loro valore nominale

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Non si è provveduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato stante la deroga ammessa dai principi contabili per gli enti di minori dimensioni.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri dell'esercizio

Gli oneri ed i proventi sono rilevati secondo il principio della competenza economica. Nella rilevazione dei proventi e costi si tiene altresì conto dell'eventuale di vincoli e condizioni poste dal donatore.

Imposte dell'esercizio

Il calcolo delle imposte dirette correnti avviene in conformità alle disposizioni di legge in vigore. Non sussistono i presupposti per la rilevazione delle imposte anticipate e/o differite.

4. Movimenti delle immobilizzazioni con specifica indicazione per ciascuna voce del costo di acquisizione, di eventuali contributi ricevuti, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni eventualmente operate.

Le immobilizzazioni immateriali hanno registrato le seguenti variazioni tra i due esercizi:

<u>Categoria</u>	<u>31-dic-19</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Ammortamenti</u>	<u>31-dic-20</u>
Altre immobilizzazioni immateriali	574.773,00	91.734,00	78.699,00	587.808,00
Totale	574.773,00	91.734,00	78.699,00	587.808,00

I principali incrementi delle immobilizzazioni immateriali hanno riguardato dei lavori di manutenzione straordinaria presso l'immobile in comodato presso il Centro di Eboli per circa euro 70 mila e di Faicchio per circa euro 10 mila. Gli ammortamenti sono stati calcolati in base alle aliquote già applicate nei precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni materiali hanno i registrato le seguenti variazioni:

<u>Categoria</u>	<u>31-dic-19</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Altre variazioni</u>	<u>31-dic-19</u>
Terreni e fabbricati	17.948.353,00	172.947,00	3.241,00	18.118.059,00
Impianti e macchinari	5.618.153,00	154.727,00		5.772.880,00
Attrezzature	419.051,00	3.905,00		422.956,00
Altri beni	502.994,00	56.314,00		559.308,00
Immobili in corso				
Totale	24.488.551,00	387.893,00	3.241,00	24.873.203,00

I fondi ammortamento hanno registrato le seguenti variazioni:

<u>Fondi per categoria</u>	<u>31-dic-18</u>	<u>ammortamenti</u>	<u>Altre variazioni</u>	<u>31-dic-19</u>
Terreni e fabbricati	5.465.465,00	500.745,00	4.027,00	5.962.183,00
Impianti e macchinari	2.871.434,00	301.956,00		3.173.390,00
Attrezzature	335.249,00	26.649,00		361.898,00
altri beni	422.848,00	38.906,00		461.754,00
Totale	9.094.996,00	868.256,00	4.027,00	9.959.225,00

I principali incrementi dell'esercizio si riferiscono alla categoria dei terreni e fabbricati per complessivi euro 173 mila. Le principali variazioni si riferiscono ai costi incrementativi sostenuti per il fabbricato di Arnesano per euro 33 mila e Fondo Niceta per euro 30 mila.

Gli incrementi negli impianti e macchinari si riferiscono agli investimenti presso il centro IMS per circa euro 40 mila ed altri centri per importi marginali.

Gli ammortamenti ammontano ad euro 868.256 e riflettono la vita utile residua stimata dall'organo amministrativo.

In data 29/12/2020 l'Associazione ha sottoscritto un preliminare di compravendita per la cessione dell'immobile di Copertino per un valore di euro 560 mila. Il contratto prevede il pagamento di alcune rate a titolo caparra confirmatoria ed il rogito definitivo entro 8 anni dal compromesso.

5. Composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo» e ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento

Non risultano costi d'impianto ed ampliamento nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

Nelle immobilizzazioni immateriali l'Ente ha invece proceduto alla rilevazione di manutenzione straordinaria su beni di terzi che alla data del 31/12/2020 ammontano ad euro 113.698 e costi di promozione e sviluppo per euro 464.250. Tali oneri immateriali riflettono i costi sostenuti per attività di progettazione e promozione aventi utilità pluriennale. Gli investimenti in esame sono ammortizzati in cinque esercizi.

6. Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni ed evidenza dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2020 non emergono crediti e debiti aventi durata superiore a cinque esercizi. Non risultano garanzie ricevute e/o prestate. La composizione risulta la seguente:

Crediti	31-dic-20	Crediti entro cinque esercizi	garanzie ricevute
verso utenti e clienti	-	-	-
verso associati e fondatori	-	-	-
verso enti pubblici	1.719.552,00	1.719.552,00	-
verso soggetti privati per contributi	-	-	-
verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
verso altri enti del Terzo settore	575.413,00	575.413,00	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
crediti tributari	-	-	-
da 5 per mille	-	-	-
imposte anticipate	-	-	-
verso altri	774.454,00	774.454,00	-
Totale	3.069.419,00	3.069.419,00	-

Debiti	31-dic-20	Debiti entro cinque esercizi	Garanzia prestata
debiti verso banche	1.999.169	1.999.169,00	1.395.123,00
debiti verso altri finanziatori		-	
debiti verso associati e fondatori			
debiti verso enti della stessa rete associativa		-	
debiti per erogazioni liberali condizionate		-	
acconti		-	
debiti verso fornitori	1.017.357	1.017.357,00	
debiti verso imprese controllate e collegate		-	
debiti tributari	34.433	34.433,00	
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.397	61.397,00	
debiti verso dipendenti e collaboratori	73.238	73.238,00	
altri debiti	83.686	83.686,00	
Totale	3.269.280	3.269.280,00	1.395.123,00

I debiti verso banche comprendono alcuni mutui contratti per gli investimenti effettuati per gli acquisiti degli impianti fotovoltaici. Tali passività risultano di seguito dettagliate:

Impianto Energia rinnovabile	Debito B.Prossima al 31/12/2020	A breve	a Lungo
Ecosalus	36.507,00	36.507,00	
Fondo Niceta	9.126,80	9.126,80	
Le Sorgenti fotovoltaico	93.434,96	53.391,52	40.043,44
Tenda di Abramo	15.059,20	15.059,20	
Villa Marsello	83.851,96	47.915,52	35.936,44
Oria	118.913,28	15.182,45	103.730,83
Arnesano	42.040,45	24.023,08	18.017,37
Altri centri	225.769,00	184.298,68	41.470,32
Totale finanziamenti fotovoltaico	624.702,65	385.504,25	239.198,40
Centro IMS attività istituzionali	1.169.354,06	204.128,26	965.225,80
Mutuo per Convivio S. Eugenio	16.666,32	10.649,84	6.016,48
Chirografario 36 mesi	171.204,10	171.204,10	
debiti per interessi sospesi	17.241,47		17.241,47
Totale altri finanziamenti	1.374.465,95	385.982,20	988.483,75
Totale debiti verso banche	1.999.168,60	771.486,45	1.227.682,15

I debiti verso banche a breve ammontano ad euro 771.486 mentre la parte esigibile a medio termine ma entro cinque anni ammonta ad euro 1.227.682.

Nel corso del 2021 l'associazione ha rinegoziato il mutuo contratto con Intesa San Paolo che alla data del 31/12/2020 ammonta ad euro 1.169.354 prevedendo un tasso fisso all'1,80%.

7) Composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale;

I Ratei e Risconti attivi in bilancio ammontano ad euro 60.531 e misurano costi, prevalentemente di natura assicurativa, non di competenza dell'esercizio 2020 ma di competenza dei successivi che hanno però registrato nel 2020 la propria manifestazione finanziaria. I ratei e risconti passivi ammontano ad euro 5.113 e si riferiscono prevalentemente agli interessi maturati sui mutui in essere nel corso dell'esercizio 2020 ma corrisposti nel corso del successivo esercizio.

Non si rilevano fondi rischi ed oneri nel presente bilancio.

8) Movimentazioni delle voci di patrimonio netto con specifica indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Le movimentazioni intervenute nel patrimonio netto risultano le seguenti:

Descrizione	31-dic-19	Incrementi	utilizzi	31-dic-20
Fondo di dotazione Ente				
Fondo di solidarietà Emmanuel	256.177,00		(156.816,00)	99.361,00
Fondo vincolato per progetto Legami		580.325,00		580.325,00
Totali Riserve vincolate	256.177,00	580.325,00	(156.816,00)	679.686,00
Riserve libere	14.787.661,00	39.271,00		14.826.932,00
Totali riserve libere	14.787.661,00	39.271,00		14.826.932,00
Risultato dell'esercizio	39.271,00	28.539,00	(39.271,00)	28.539,00
Totale Patrimonio netto	15.083.109,00	648.135,00	(196.087,00)	15.535.157,00

Le Riserve libere sono alimentate ad i risultati gestionali positivi realizzati dall'Ente. Le altre riserve, attualmente vincolate a specifici obiettivi statutari ed istituzionali, necessitano di apposita delibera per il loro svincolo per altre finalità.

L'associazione non presenta un fondo di dotazione permanente.

9) Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Nell'ambito delle proprie riserve vincolate l'Ente ha appostato, alla data del 31/12/2020, l'importo complessivo di euro 679.686,00 che sarà speso per i precisi impegni istituzionali compatibilmente con i flussi e le disponibilità finanziarie future.

Nelle riserve vincolate sono appostate le somme che saranno spese per la realizzazione del progetto "Legami" per complessivi euro 580.325.

10) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

L'Ente non espone nel proprio bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate ovvero contributi ricevuti con specifica destinazione.

11) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Il rendiconto gestionale dell'esercizio evidenzia i seguenti risultati intermedi e totali realizzati dall'Ente nel del 2020 ed in particolare:

Descrizione	31-dic-20
Risultato gestione generale	910.060,69
Risultato gestione attività diverse	227.580,00
Risultato attività di raccolta fondi	
Risultato attività finanziarie	(84.392,03)
Risultato attività supporto generale	(1.024.710,01)
Risultato d'esercizio	28.538,65

L'associazione ha registrato un totale di proventi pari ad euro 7.040.945 di cui euro 6.813.365 legati all'attività di interesse generale. Nella gestione relativa ai costi e proventi legati all'attività di interesse generale si è provveduto a riclassificare i proventi legati alle quote associative ed istituzionali previste per gli associati mentre tra i costi sono stati iscritti gli oneri necessari per l'esistenza dell'associazione.

I principali proventi sono di seguito dettagliati:

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31-dic-20
Proventi da quote associative e apporto dei fondatori	
Proventi dagli associati per attività mutuali	
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
Erogazioni liberali	665.948
Proventi del 5 mille	52.746
Contributi da soggetti privati	691.627
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
Contributi da enti pubblici	
Proventi da contratti con enti pubblici	5.165.896
Altri ricavi, rendite e proventi	196.924
Rimanenze finali	40.224
Totale	6.813.365

Le erogazioni liberali ricevute in denaro da privati ammontano ad euro 665.948 alla data del 31 dicembre 2020. Nella posta contributi da "soggetti privati" risultano invece iscritti i contributi da Arca Emmanuel ricevuti nel corso del 2020 per euro 656.031 ed alcune donazioni di merci per euro 35.596.

Nei proventi da contratti con enti pubblici risultano iscritti i proventi legati alla prestazione dei servizi in convenzione con le aziende sanitarie locali ASL ed i Comuni. La suddivisione risulta la seguente:

Descrizione	31-dic-20	Incidenza %
Contributi ASL	4.838.414,00	84,12
Contributi comunali	327.482,00	15,88
Totale	5.165.896,00	100

I Contributi ricevute dalle ASL nel 2020 risultano così suddivisi:

Descrizione	31-dic-20	N° Medio Utenti 2020	Incidenza %
-------------	-----------	----------------------	-------------

Contributi ASL Villa Marsello	391.199,00	22,33	8,09
Contributi ASL Oria Emmanuel	127.549,00	13,25	2,64
Contributi ASL Bufalaria	-	-	-
Contributi ASL Villa Castelli	239.337,00	12,83	4,95
Contributi ASL Martina Villa Lucia	93.350,00	9,58	1,93
Contributi ASL Martina Villa Maria	120.885,00	10,25	2,50
Contributi ASL Salandra	114.430,00	10,67	2,37
Contributi ASL Melito	246.860,00	9,50	5,10
Contributi ASL Caselvoturno	228.604,00	11,00	4,72
Contributi ASL Eboli	476.612,00	28,92	9,85
Contributi ASL Rieti	150.667,00	7,08	3,11
Contributi ASL Cassano	780.761,00	18,75	16,14
Contributi ASL Chieri	143.580,00	7,75	2,97
Contributi ASL Le Sorgenti	132.250,00	7,67	2,73
Contributi ASL Tenda d'Abramo	293.456,00	16,25	6,07
Contributi Arnesano Villa Maria	226.550,00	13,00	4,68
Contributi ASL Ginosa Scuola	112.720,00	11,25	2,33
Contributi ASL Porta del Cuore	173.610,00	15,00	3,59
Contributi ASL Porta del Cuore Lizzanello S. Eugenio	53.267,00	4,60	1,10
Contributi ASL Triggiano	244.790,00	16,42	5,06
Contributi ASL ecosalus	-	-	-
Contributi ASL Genzano	207.627,00	17,58	4,29
Contributi ASL centro diurno disabili	280.310,00	9,20	5,79
Totale	4.838.414,00	272,88	100,00

Le variazioni registrate tra i due esercizi risultano le seguenti:

Descrizione	31-dic-20	31-dic-19	Variazioni
Contributi ASL Villa Marsello	391.199,00	366.990,00	24.209,00
Contributi ASL Oria Emmanuel	127.549,00	181.227,00	- 53.678,00
Contributi ASL Bufalaria	-	93.455,00	- 93.455,00
Contributi ASL Villa Castelli	239.337,00	261.967,00	- 22.630,00
Contributi ASL Martina Villa Lucia	93.350,00	121.740,00	- 28.390,00
Contributi ASL Martina Villa Maria	120.885,00	159.824,00	- 38.939,00
Contributi ASL Salandra	114.430,00	182.736,00	- 68.306,00
Contributi ASL Melito	246.860,00	259.631,00	- 12.771,00
Contributi ASL Caselvoturno	228.604,00	252.188,00	- 23.584,00
Contributi ASL Eboli	476.612,00	540.995,00	- 64.383,00
Contributi ASL Rieti	150.667,00	200.044,00	- 49.377,00
Contributi ASL Cassano	780.761,00	596.098,00	184.663,00
Contributi ASL Chieri	143.580,00	255.335,00	- 111.755,00
Contributi ASL Le Sorgenti	132.250,00	187.000,00	- 54.750,00
Contributi ASL Tenda d'Abramo	293.456,00	330.530,00	- 37.074,00
Contributi Arnesano Villa Maria	226.550,00	268.600,00	- 42.050,00
Contributi ASL Ginosa Scuola	112.720,00	102.843,00	9.877,00
Contributi ASL Porta del Cuore	173.610,00	179.688,00	- 6.078,00
Contributi ASL Porta del Cuore Lizzanello S. Eugenio	53.267,00	81.523,00	- 28.256,00
Contributi ASL Triggiano	244.790,00	315.200,00	- 70.410,00
Contributi ASL ecosalus	-	40.500,00	- 40.500,00
Contributi ASL Genzano	207.627,00	230.895,00	- 23.268,00
Contributi ASL centro diurno	280.310,00	302.552,00	- 22.242,00
Totale	4.838.414,00	5.511.561,00	- 673.147,00

Negli altri ricavi e proventi sono iscritti componenti positivi marginali come rimborsi attivi, affitti e sopravvenienze attive ovvero rettifiche di costi.

La composizione dei costi legati alle attività di interesse generale è la seguente:

Oneri e costi	31-dic-20
Costi e oneri attività di interesse generale	
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	298.010
Servizi	2.191.572
Godimento beni di terzi	40.302
Personale	1.624.388
Ammortamenti	667.342
Accantonamenti per rischi ed oneri	240.000
Oneri diversi di gestione	799.430
Rimanenze iniziali	42.261
Totale	5.903.305

I principali costi connessi al perseguimento degli interessi generali si riferiscono alle spese per servizi per euro 2.191.572. In tale categoria sono riclassificate le spese per consulenze psicologiche e mediche nonché i servizi connessi alle consulenze tecniche sui progetti realizzati ed in corso di realizzazione.

Una parte significativa delle spese è rappresentata dal personale per euro 1.624.388 che comprende le retribuzioni lorde per euro 1.151.282, oneri sociali per euro 375.673 e TFR per euro 97.433.

12) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;

L'Ente ha ricevuto erogazioni liberali non condizionate. Le erogazioni sono state effettuate sia presso la sede legale che presso i vari centri terapeutici e di accoglienza della Comunità. In alcuni casi le erogazioni liberali si ricollegano al sostegno ad iniziative culturali e di sensibilizzazione sulla prevenzione dall'uso delle droghe.

13) Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

L'associazione, alla data di chiusura dell'esercizio, ha in essere n. 89 alcuni rapporti di lavoro subordinato. La gestione operativa nella Comunità è svolta prevalentemente con il supporto di collaboratori e consulenti, utilizzati nei limiti necessari al regolare funzionamento dell'associazione. L'associazione non è obbligata alla tenuta del registro dei volontari anche se numerosi sono i sostenitori e simpatizzanti del nostro Ente.

14) Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate;

L'associazione non ha deliberato alcun compenso per lo svolgimento delle attività di componente del Consiglio direttivo dell'associazione e ciò anche in considerazione degli obblighi statutari. Per l'attività di revisione legale è previsto un compenso annuale di euro 10.000,00.

15) Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

Non si rilevano patrimoni destinati a specifici affari nel presente bilancio.

16) Operazioni realizzate con parti correlate, con specifiche indicazioni dell'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione delle stesse, qualora non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

L'associazione ha in essere rapporti con numerose entità economiche correlate. Tale correlazione si ricollega sia ad alcune operazioni di supporto finanziario, prevalentemente ad alcune cooperative ed enti associativi che condividono le finalità della Comunità, sia istituzionali.

I crediti di natura finanziaria e commerciale che la Comunità Emmanuel vanta nei confronti di tali enti economici correlati alla data del 31 dicembre ammontano ad euro 575.413 e possono essere di seguito dettagliati:

Descrizione	31-dic-20
Finanziamento Coop. L'Eco	63.493,00
Finanziamento Coop. Solcar	443.886,00
Finanziamento Consorzio Emmanuel	101.410,00
Finanziamento Comuneria	189.069,00
Finanziamento Coop. Vita Più	10.746,00
Finanziamento Il Mandolro	9.907,00
Finanziamento Imm Albania	106.957,00
Finanziamento Consorzio Ananke	9.945,00
Fondo svalutazione crediti	(360.000,00)
Totale	575.413,00

17) Proposta di destinazione dell'avanzo con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso

Si propone di destinare l'avanzo di gestione realizzato a riserva statutaria.

18) Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione.

L'andamento della gestione dell'esercizio 2020 risente dell'andamento dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus. L'attività dell'associazione è stata caratterizzata da un significativo decremento dei proventi legati allo svolgimento delle attività di interesse generale per circa euro 500 mila. Le presenze presso i centri terapeutici e le case famiglia hanno risentito del parziale lockdown registrato nei primi mesi del 2020.

Analogamente i costi della gestione hanno registrato una diminuzione di circa euro 400 mila e quindi proporzionalmente correlativi alla riduzione delle attività.

Si riportano i principali indicatori di gestione:

1. Andamento delle Risorse umane	
Anni	Dipendenti in forza
2020	89,00
2019	86,00

Variazione **3,00**

2. Indice di concentrazione del personale sulle attività istituzionali

Anni	Costo del personale	Costi attività Istituzionali	%
2020	1.624.387,63	5.743.201,61	28,28
2019	1.446.535,00	5.648.664,00	25,61
Variazione	177.852,63	94.537,61	2,68

3. Indice di produttività delle attività tipiche

Anni	Proventi istituzionali	N. Personale	%
2020	6.813.365,23	54,00	126.173,43
2019	7.311.046,00	48,00	152.313,46
Variazione	- 497.680,77	6,00	- 26.140,03

4. Indice di produttività delle attività di supporto

Anni	Proventi totali	N. Personale	%
2020	7.040.945,23	35,00	201.169,86
2019	7.520.592,00	38,00	197.910,32
Variazione	- 479.646,77	- 3,00	3.259,55

5. Consistenza patrimoniale e solidità finanziaria

Anni	Totale Immobilizzi	Totale Attivo	%
2020	15.518.706,00	19.334.798,00	80,26
2019	15.984.268,00	19.398.145,00	82,40
Variazione	- 465.562,00	- 63.347,00	- 2,14

6. Rigidità del patrimonio libero

Anni	Totale Immobilizzi	Patrimonio libero	%
2020	15.518.706,00	14.826.931,00	104,67
2019	15.984.268,00	14.787.661,00	108,09
Variazione	- 465.562,00	39.270,00	- 3,43

7. Indice di disponibilità correnti

Anni	Attivo circolante	Passività correnti	%
2020	3.755.561,00	2.041.598,00	183,95
2019	3.354.699,00	2.144.204,00	156,45
Variazione	400.862,00	- 102.606,00	27,50

8. Indice di rotazione dell'attivo circolante

Anni	Proventi totali	Attivo circolante	%
2020	7.040.945,23	3.755.561,00	187,48
2019	7.520.592,00	3.354.699,00	224,18
Variazione	- 479.646,77	400.862,00	- 36,70

9. Indice di impiego nel perseguimento della attività istituzionali

Anni	Oneri attività non istituzionale	Proventi totali	%
------	----------------------------------	-----------------	---

2020		314.241,00		7.040.945,23		4,46
2019		400.026,00		7.520.592,00		5,32
Variazione	-	85.785,00	-	479.646,77	-	0,86

Il cash flow dell'Associazione ha registrato le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio e dei precedenti:

<i>Descrizione</i>	<i>31-dic-20</i>	<i>31-dic-19</i>	<i>31-dic-18</i>	<i>31-dic-17</i>
Avanzo dell'esercizio	28.539,00	39.271,00	12.144,00	20.839,00
Ammortamenti	946.955,00	727.799,00	905.639,00	845.932,00
Erogazioni liberali immobili	-	- 105.420,00	- 163.111,00	.
TFR	96.876,00	87.284,00	85.172,00	77.065,00
Cash Flow lordo	1.072.370,00	748.934,00	839.844,00	943.836,00
Rimanenze	2.037,00	- 2.534,00	- 3.065,00	195.827,00
Clienti	246.653,00	910.796,00	42.072,00	1.262.732,00
Crediti verso altri	- 296.208,00	133.171,00	42.289,00	- 40.986,00
Risconti attivi	- 1.353,00	15.806,00	- 4.203,00	- 4.741,00
Fondi vincolati	423.510,00	36.177,00	- 201.228,00	-
Debiti	- 560.831,00	- 1.309.924,00	- 100.129,00	41.002,00
Altre variazioni	- 51.441,00	- 34.340,00	- 74.170,00	91.641,00
Cash Flow netto	834.737,00	498.086,00	541.410,00	2.489.311,00
Investimenti/Disinvestimenti immobili	- 480.413,00	- 500.486,00	- 621.631,00	- 2.631.705,00
Crediti immobilizzati	- 980,00	- 1.180,00	- 1.880,00	6.120,00
Variazione capitale immobilizzato	- 481.393,00	- 501.666,00	- 623.511,00	- 2.625.585,00
Disponibilità inizio dell'esercizio	292.574,00	296.154,00	378.255,00	514.529,00
Cash flow netto	834.737,00	498.086,00	541.410,00	2.489.311,00
Capitale immobilizzato	- 481.393,00	- 501.666,00	- 623.511,00	- 2.625.585,00
Disponibilità fine esercizio	645.918,00	292.574,00	296.154,00	378.255,00

19) Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;

Si ritiene che l'effetto dell'emergenza sanitaria in corso sarà significativamente ridimensionato nel corso del prossimo esercizio e l'associazione potrà riprendere le proprie attività e riprendere i progetti di promozione e sviluppo in corso.

Non si sono registrate nel corso dell'ultimo esercizio elementi di criticità da un punto di vista finanziario e patrimoniale che possano compromettere gli equilibri gestionali.

20) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

Le modalità di perseguimento delle attività di interesse generale proseguiranno attraverso lo sviluppo della cultura dell'accoglienza e la formazione continua dei propri operatori.

21) Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse;

Le attività diverse da quelle di interesse generale determinano un contributo determinante per il sostegno della nostra associazione in termini di sviluppo delle attività promozionali e di sostegno economico dei centri.

Tra le attività c.d. secondarie l'associazione ha rilevato le componenti economiche positive e negative riferibili alla gestione degli impianti fotovoltaici che forniscono un contributo importante in termini di sostegno finanziario.

La Comunità percepisce infatti per l'energia prodotta attraverso gli impianti fotovoltaici di proprietà, un contributo in c/energia denominato anche "tariffa incentivante" ed un contributo in c/scambio.

Con la circolare n.36/E del 19 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in ordine alla corretta aliquota di ammortamento "fiscale" da applicare a tali impianti. In particolare viene fornita una suddivisione tra impianti connessi o strettamente collegati con l'immobile e/o autonomamente accatastati che dovrebbero applicare l'aliquota di ammortamento del 4%. Gli impianti fotovoltaici classificabili invece come beni mobili continuerebbero a fruire dell'aliquota di ammortamento più elevata al 9%. Da un punto di vista civilistico, in considerazione del beneficio connesso con la tariffa incentivante, si ritiene che l'aliquota del 5% rappresenti meglio l'utilità attesa dall'investimento e per tale motivo la percentuale di ammortamento applicata rispecchia tale vita utile. I proventi connessi a tale gestione, ritenuta connessa e collegata a quella istituzionale, risultano di seguito esplicitati in termini di contributo in c/energia e ricavi da scambio sul posto:

Cento	Tariffa incentivante	Ricavi scambio	Totale
Centro Villa Marsello	47.819,00	3.975,00	51.794,00
Centro Arnesano	12.574,00		15.377,00

		2.803,00	
Centro Le Sorgenti	50.785,00	2.286,00	53.071,00
Centro Fondo Niceta	9.905,00	1.487,00	11.392,00
Centro Tenda d'Abramo	19.362,00	1.909,00	21.271,00
Centro Ecosalus	41.119,00	3.327,00	44.446,00
Centro Bufalaria	3.702,00		3.702,00
Centro Villa Castelli	4.219,00		4.219,00
Centro Casette	6.519,00		6.519,00
Centro Ginosa	3.023,00		3.023,00
Centro di Triggiano	1.944,00		1.944,00
Centro di Melito		684,00	684,00
Centro Oria	8.558,00	1.580,00	10.138,00
Totale	209.529,00	8.051,00	227.580,00

22) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

La Comunità può contare sul supporto di volontari e di simpatizzanti che prestano gratuitamente le proprie attività di assistenza. Il tempo dedicato in attività di assistenza valorizzato ad una tariffa oraria base determina il c.d. "lavoro benevolo".

Sulla base delle stime effettuate per circa n.100 tra volontari e/o operatori simpatizzanti il lavoro benevolo può essere così stimato:

Costi e proventi figurativi	31 -dic-2020	31-dic-2019
da attività di interesse generale	150.000,00	120.000,00
da attività diverse	2.000,00	2.000,00
Totale	152.000,00	122.000,00

23) Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente;

Non si registrano differenze retributive.

24) Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione

effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non si registrano, con riferimento all'esercizio 2020, attività di raccolta fondi nei termini indicati dalla normativa. L'Associazione ha raccolto somme di denaro frutto di erogazioni liberali spontanee e non correlate ad una iniziativa organizzata e sistematica.

Lecce, 30 giugno 2021

Per il Consiglio direttivo
Il Presidente